

➔ IMPLANTOLOGIA

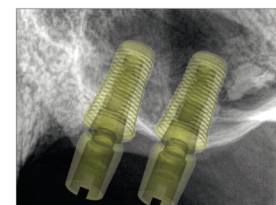
Mini e maxi rialzo del seno mascellare in regioni ossee estreme

Oggi giorno le tecniche per il posizionamento implantare in regione del seno mascellare sono ben documentate e hanno un ottimo successo clinico. Il limite minimo di altezza ossea, in grado di stabilizzare un impianto in questa regione, sembra essere di circa 4mm; altezze al di sotto di questo valore impongono un posizionamento dell'impianto in maniera dilazionata, procedendo prima a un intervento di rialzo del pavimento e del seno mascellare poi all'inserimento degli impianti 6-9 mesi dopo. Attraverso la Tecnica Sinus-Plant è possibile stabilizzare l'impianto fino ad altezze ossee prossime al millimetro, in condizioni One-stage, dando una serie di vantaggi che consistono nel ridurre il tempo totale per la finalizzazione del caso, risolvere in un tempo unico le diverse procedure e ridurre conseguentemente l'impatto terapeutico che ne deriva. Tutto questo è possibile realizzarlo attraverso il nuovo Impianto Sinus-Plant di Oralplant che riunisce insieme diverse caratteristiche moderne, nell'ottica di ridurre il numero di interventi, la morbidità e i tempi operatori, a tutto vantaggio per il paziente e per l'ergonomia di lavoro rivolta alla finalizzazione del caso.

Caratteristiche dell'impianto Sinus-Plant:

1. Forma macroscopica tronco conica per creare un press-fit conico con l'osso a tutto vantaggio della stabilità primaria in condizioni di ridotta altezza ossea.
2. Filetto molto fitto per una progressione facilmente controllabile all'interno dell'osso e per un aumento della superficie di contatto con l'osso.

3. Espansione ossea, grazie al profilo conico finale dell'impianto che garantisce estensione verticale dell'osso compattato dando alcuni mm verticali di stabilità aggiuntiva.
4. Apice di titanio lappato e smusso per non ledere la membrana e per creare delicata pressione e non lacerazione; nel caso di perforazione viene esposto solo titanio liscio senza nicchie o elicke apicali a tutto vantaggio di una scarsa ritenzione batterica all'interno del seno.
5. Trattamento di superficie TPSS Oralplant capace di dare altissime probabilità di osteointegrazione dell'impianto.
6. Accoppiamento protesico attraverso la Conometria Oralplant BCCO con comprovato sigillo batterico, precisione e stabilità.
7. Protocollo di fresaggio semplificato a 2 frese con un maschiatore aggiuntivo in condizioni di osso molto resistente.
8. Robustezza del corpo implantare tale da resistere a sollecitazioni trasversali e assiali senza rompersi.
9. Robustezza e resistenza della vite protesica Oralplant a rotture e/o svitamenti.
10. Diametro implantare e protesico in switching platform per dare estetica, mantenimento osseo e sigillo antibatterico.
11. Viti di guarigione in 2 pezzi per disturbare il meno possibile l'interfaccia con i tessuti molli ogni volta che viene svitata e riavvitata la vite per le prove protesiche.



ORALPLANT
IMPLANTOLOGY
Autore
Dr. Luca Comuzzi

ORALPLANT

www.oralplant.com

Dr. Luca Comuzzi DDS MSc

«Grazie all'impianto Sinus-Plant Oralplant è possibile realizzare, attraverso un unico intervento, quello che normalmente viene ottenuto attraverso tre distinte fasi terapeutiche: il grande rialzo di seno; il posizionamento implantare; la seconda fase chirurgica nel caso in cui l'altezza ossea residua, nei settori mascellari posteriori, sia inferiore a 4mm fino ad altezze ossee prossime al mm, con riduzione della morbidità per il paziente e dei tempi per la finalizzazione del caso».



W&H

www.wh.com/it

Angelo Bonzi

Managing Director W&H Italia

«Sono trascorsi ben 15 anni dal primo motore da implantologia in casa W&H, ma la voglia di rinnovarsi e di essere sempre all'avanguardia

non cambia mai. Oggi l'azienda non solo ha lanciato sul mercato la nuova generazione di Implantmed – prodotto di alta qualità che offre agli specialisti di impianti dentali maggiore sicurezza, prestazioni semplificate con applicazioni flessibili e soprattutto un alto grado di precisione – ma ha voluto affiancarsi a Osstell per offrire uno strumento unico sul mercato per completezza».

➔ ATTREZZATURA PER LO STUDIO

Nuova unità diagnostica

Il mercato offre nuove sfide ai dentisti e alla tecnologia, le richieste di carichi sempre più precoci e la necessità di applicare il trattamento implantare a pazienti a rischio rendono necessari strumenti diagnostici sempre più sofisticati. W&H, attraverso il nuovo Implantmed e alla tecnologia Osstell, consente al dentista di effettuare un lavoro preciso e sicuro, di misurare la stabilità implantare in modo accurato, consistente e affidabile, e di prendere decisioni cliniche razionali basate su dati oggettivi e avallati scientificamente. Il metodo brevettato Osstell è un sistema rapido, non invasivo e facile da usare: si basa sulla cosiddetta RFA (Resonance Frequency Analysis, analisi della frequenza di risonanza) per determinare la corretta stabilità di un impianto. Il risultato è un valore ISQ (Implant Stability Quotient) espresso in un intervallo da 1 a 100. Maggiore è il valore ISQ, maggiore è la stabilità dell'impianto. Da oggi questo dispositivo è disponibile non solo nella versione originale (IDX), ma anche come accessorio direttamente integrabile nel nuovo Implantmed (SI-SQ) per soddisfare ogni tipo di esigenza.

